



# ASSEMBLEA NAZIONALE SOCIAL FORUM DELL'ABITARE

In movimento per il futuro delle città

## NAPOLI, 22-24 MAGGIO 2025

### GIOVEDÌ 22 MAGGIO

*Cantiere 167 di Scampia, Viale della Resistenza 437, Napoli*

**14.30** Saluti e avvio dei gruppi di lavoro (diritto all'abitare, diritto al verde e al mare, diritto alla governance partecipativa e agli spazi pubblici, diritto alla sicurezza sociale)

**16.00-18.00** Discussione plenaria e consolidamento del Manifesto

Coordinano **Omero Benfenati** e **Nicola Nardella** (SFA)

### VENERDÌ 23 MAGGIO | 10.00-18.30

*Università Federico II, Dipartimento di Architettura, Aula magna di Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3, Napoli*

**10.00-10.15** **Introduzione ai lavori**

**Stefano Trovato** e **Monica Buonanno** (SFA)

**10.30-12.00** **Plenaria – La città che vorremmo**

*Quali politiche oggi si stanno attivando su vari temi nelle città: affitti brevi, gestione patrimonio, innovazione abitativa, povertà abitativa, agenzia sociale*

**Emily Clancy** (vicesindaca e assessore alla Casa Comune di Bologna), **Laura Lieto** (vicesindaca e assessore all'Urbanistica Comune di Napoli), **Stefania Fanelli** (ANCI commissione Abitare)

Coordinano **Jenny De Salvo** e **Raffaella Dispenza** (SFA)

**12.00-13.30** **Plenaria – La legge sulla casa che vorremmo**

*Note alle proposte di legge presentate*

on. **Marco Furfaro**, on. **Franco Mari**, on. **Agostino Santillo**

Coordinano **Laura Mariani**, **Carlo Testini**, **Sabina De Luca** (SFA)

### GRUPPI DI LAVORO | 15.30-18.30

*Ogni gruppo di lavoro prevede interventi programmati con il contributo di vari esperti e organizzazioni*

**1- La città ideale: verde e senza diseguaglianze**

*Chiesa di Sant'Aniello via Caponapoli 9, Napoli*

Uno sguardo sull'Europa: il patto sul clima e il suo rapporto con le diseguaglianze e l'housing

Introduce **Rossella Muroni** (SFA)

coordinano **Giulio Marcon** e **Anna Savarese** (SFA)

**2- Idee e pratiche dal basso per territori solidali ecologici e partecipati**

*CGIL Campania, via Toledo 353*

Nuovi modi dell'abitare e pratiche di rigenerazione urbana e sociale (in risposta anche alle zone rosse)

Introduce **Carlo Cellamare** (SFA)

Coordinano **Hassan Bassi** e **Matelda Bottoni** (SFA)

**3- Le campagne e le reti in Italia e in Europa**

*SPI CGIL Campania, Via Duomo 296, Napoli*

Verso una mobilitazione in favore dell'abitare pubblico, solidale e partecipato

Introduce **Angelo Junior Aveli** (SFA)

Coordinano **Maria Fiano** e **Alberto Campailla** (SFA)

### SABATO 24 MAGGIO | 9.30-13.30

*Università Federico II, Dipartimento di Architettura, Aula magna di Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3, Napoli*

**Plenaria – Per una proposta di mobilitazione sull'abitare pubblico e partecipato**

**Report gruppi di lavoro** coordinano **Maria Chiara Vita Finzi** e **Giusi Milazzo** (SFA)

**Plenaria - Campagna NoDL Sicurezza, Referendum e le mobilitazioni europee**

**Luca Blasi** (Rete NoDL Sicurezza), **Daniela Barbaresi** (CGIL), **Gabriele D'Adda** (PAH Barcellona)

Coordina **Carlo De Angelis** (SFA)

**Agenda del Social forum** presentano **Andrea Alzetta**, **Laura Colini**, **Fabrizio Nizi** (SFA)

## 6 punti per un abitare pubblico, ecologico e partecipato

Per imprimere nel paese un cambiamento radicale sul tema di diritto all'abitare è necessario recuperare la funzione sociale del pubblico in tutte le sue dimensioni, con una vertenza nazionale che restituisca a tutta la titolarità dei diritti inalienabili. Ma una nuova centralità della politica pubblica non è possibile senza considerare l'abitare parte integrante di un welfare inclusivo e accogliente incentrato sul protagonismo delle comunità locali nella progettazione urbana e negli interventi sociali. Abbiamo bisogno di una nuova prospettiva che integri il modello urbano nella visione più ampia delle politiche dell'abitare che comprenda i diversi ambiti della qualità della vita delle persone, per coniugare la condivisione dei luoghi e degli spazi con la promozione sociale e culturale, il lavoro, il protagonismo della società civile organizzata in un'ottica inclusiva. Un modello urbano in grado di progettare un futuro incentrato sul contrasto alle disuguaglianze economiche e sociali, sulla giustizia ambientale, sulle nuove forme dell'abitare, e nell'ottica dell'ecologia integrale.

### 1. Garantire il diritto all'abitare

UN PIANO NAZIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA e sociale. L'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia residenziale sociale devono tornare ad essere gli strumenti principali per rispondere ai bisogni abitativi, di sicurezza e coesione sociale, abbandonando definitivamente le politiche di dismissione e vendita degli immobili pubblici. Deve essere garantita per questi scopi una fonte di finanziamento continuativa e consistente. Una politica adeguata per l'edilizia residenziale pubblica avrà bisogno di più anni per essere attuata e di una continuità nel futuro. Di conseguenza bisogna pensare ad una fiscalità che possa contribuire alla sua sostenibilità finanziaria, superando le attuali distorsioni e iniquità e che allo stesso tempo sostenga l'edilizia sociale non profit e a profitto limitato, vincolandola a interessi collettivi. Occorre ridare funzione agli Osservatori nazionale e territoriali sulla condizione abitativa e istituire al livello locale le Agenzie Sociali per la Casa per facilitare e monitorare l'efficacia delle politiche abitative.

### 2. Fermare il consumo di suolo, abitare i vuoti

UN PIANO PER IL RECUPERO, la riqualificazione energetica e la riconversione del patrimonio pubblico e privato inutilizzato, sottoutilizzato o utilizzato spontaneamente a scopo socio-abitativo da destinare ad edilizia residenziale pubblica e sociale, incentivando in ogni intervento edilizio la destinazione di quote di alloggi Erp ed Ers per nuclei familiari a medio e basso reddito, a titolarità pubblica.

### 3. Rigenerare le città, le periferie e la qualità di vita dei suoi abitanti

LA RINASCITA DELLA CITTA PUBBLICA deve guidare i processi partecipati di rigenerazione urbana restituendo ai Comuni il ruolo di programmazione e di governo, con l'obiettivo di ripensare la gestione e l'utilizzo del patrimonio residenziale e mettere in sicurezza il territorio dai rischi del cambiamento climatico. Questo anche investendo sull'utilizzo sociale del patrimonio pubblico da parte delle comunità territoriali per generare lavoro, reddito, inclusione sociale e accoglienza. VALORIZZARE anche LE SPERIMENTAZIONI che svolgono una funzione pubblica non "STATALE" sostenendo le esperienze socio-abitative esistenti e il protagonismo di cittadine e cittadini nei processi di rigenerazione urbana in un'ottica di welfare di comunità attraverso l'amministrazione condivisa dei beni comuni materiali e immateriali e promuovendo nuove forme non profit partecipative e cooperative dell'abitare sociale e collaborativo. La finanza etica può avere un ruolo importante per il sostegno all'inclusione abitativa e la riqualificazione del patrimonio edilizio

### 4. Sostenere un Welfare abitativo adeguato alle esigenze del contrasto alla povertà

RESTITUIRE CENTRALITÀ AL WELFARE ABITATIVO anche come strumento di coesione sociale attraverso il rifinanziamento dei contributi per l'affitto e per la morosità incolpevole. SOSPENDERE GLI SFRATTI fino alla garanzia del passaggio da casa a casa, valorizzando un sistema di intervento anche abitativo che risponde all'emergenza. Predisporre misure di contrasto e prevenzione della povertà e vulnerabilità energetica, e che mettano in sicurezza il diritto di accesso alle utenze primarie.

### 5. Canoni d'affitto sostenibili. Regolamentazione locazioni Brevi Turistiche

CALMIERARE i canoni di LOCAZIONE per garantire a tutta la possibilità di affittare un alloggio, rivedendo il funzionamento del canone concordato, introducendo altri strumenti di regolamentazione degli affitti, e riducendo così gli affitti a libero mercato. Promuovere gli interventi normativi statali, regionali e comunali per regolamentare gli affitti brevi turistici a salvaguardia della residenzialità e della qualità dell'abitare dei territori.

### 6. Diritto allo studio e abitare

Superare la logica speculativa innescata dai fondi PNRR in materia di edilizia per studenti e studentesse universitari. Definire un piano pubblico per locazioni a favore degli studenti e studentesse a sostegno del diritto allo studio. Monitorare il mercato di stanze rivolte a studenti e studentesse nel mercato privato.